

RASSEGNA STAMPA



Uil Fpl, nuova scuola sindacale per costruire il futuro Longobardi, è un laboratorio di formazione, crescita e relazioni (ANSA) - ROMA, 25 SET - "Con l'inaugurazione della Scuola di alta formazione Domus Labor della Uil-Fpl diamo vita a un progetto innovativo e ambizioso, pensato per formare una nuova classe dirigente sindacale all'altezza delle sfide del presente e del futuro". Lo afferma la segretaria generale della Uil Fpl, Rita Longobardi, all'inaugurazione della scuola. "Vogliamo offrire alle lavoratrici e ai lavoratori della sanità, delle funzioni locali e del terzo settore - aggiunge Longobardi - una rappresentanza preparata, competente e capace di incidere ai tavoli di negoziazione pubblica sia al livello nazionale che decentrato. Un laboratorio di formazione, crescita e relazioni, dove si sviluppano competenze di negoziazione, responsabilità e rappresentanza. Grazie a un Comitato tecnico scientifico e a un corpo docenti di altissimo livello, la Uil Fpl si conferma custode del passato ma soprattutto costruttrice di futuro, per governare le trasformazioni e non subirle". (ANSA).

25/09/2025 17:02



Zangrillo a Bombardieri, spero in soluzione condivisa su rinnovi
Sensibilizzerò il governo sull'uso di tutte le risorse stanziare
(ANSA) - ROMA, 25 SET - "Da parte mia vi posso dire che c'è
la piena attenzione e disponibilità a sensibilizzare i miei
colleghi di governo e spero che si possa trovare soluzione che
possa essere condivisa da tutti". Risponde così il ministro
della Pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo, alla proposta
del segretario generale della Uil, Pierpaolo Bombardieri, di
usare per i rinnovi dei contratti della P.a tutte le risorse che
sono già previste fino al 2027. "Così noi domani mattina
firmiamo i contratti", ha detto Bombardieri all'inaugurazione
della prima scuola di Alta formazione sindacale della Uil Fpl,
dove è intervenuto anche il ministro. Nel pubblico impiego si respira
"un'aria nuova", ha detto
Bombardieri, e da parte della Uil non c'è mai stato un no
pregiudiziale ai rinnovi dei contratti ma gli aumenti previsti,
"sia pur di una cifra importante che mai c'era stata, non aiuta
i nostri lavoratori, a recuperare il potere d'acquisto perduto e
a vivere una vita dignitosa". (ANSA).

25/09/2025 16:28



Scuola di
Alta Formazione Uil Fpl



CHIUDI

Mercoledì, 24 Settembre 2025

Nubi sparse con ampie schiarite

citynews



Abbonati

Accedi

ROMATODAY

Notizie Cosa fare in città Zone Dossier

Claudia Cardinale è stata il simbolo più vero della libertà...

Giulio Zoppello



Sfasciare la città per Gaza: l'insulto più ignobile alla Flotilla...

Fabrizio Gatti



Enti locali, una tantum da 2.500 euro con il doppio rinnovo del contratto

ROMA

«Sui contratti del pubblico impiego abbiamo recuperato un arretrato pazzesco», ha rivendicato mercoledì al Senato il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti chiedendo alle imprese di «fare la loro parte». In effetti, negli ultimi due anni la corsa della Pa per allineare il calendario contrattuale a quello reale è stata serrata. Ma non è finita. E attende a breve due passaggi cruciali.

Il primo è già fissato al 4 novembre, quando si dovrebbe chiudere l'iter per la certificazione della nuova rappresentatività sindacale, passaggio indispensabile ad aprire la tornata 2025/27 che ha già individuato sia le risorse, nella legge di bilancio dello scorso anno, sia le regole d'ingaggio con la direttiva generale firmata dal ministro per la Pa Paolo Zangrillo.

Ma per una sorta di effetto a catena, la prospettiva di iniziare a breve le trattative sul nuovo triennio può incidere anche sui due tavoli che non hanno chiuso l'accordo sul 2022/2024: si tratta di Istruzione e ricerca e delle Funzioni locali, cioè Regioni, Province, Città, Comuni e Camere di commercio. In tutto, più di un milione e mezzo di dipendenti.

Il domino è nei numeri mossi dall'incrocio fra i due trienni. Per capirlo basta dare uno sguardo al comparto più critico, quello degli enti locali, dove la strada verso il rinnovo è stata finora chiusa dal «no» di Cgil e Uil, che qui da sole hanno la maggioranza. L'opposizione è stata motivata con l'insufficienza delle risorse, che offrono un aumento del 6% contro il 14% abbondante registrato dall'inflazione del triennio. Un recupero integrale è improponibile (sarebbe costato quasi 32 miliardi per tutta la Pa), e le richieste sindacali si sono concentrate sull'idea di anticipare sul 2022/24 una quota di risorse stanziata per la tornata successiva. L'ipotesi incontra grossi ostacoli sul terreno contabile, ma il passare del tempo la rende sempre più concreta sul terreno della realtà.

Due conti basati sugli incrementi percentuali già previsti per ciascun anno indicano che una firma ravvicinata nei prossimi mesi dei contratti 2022/24 e 2025/27 porterebbe nelle buste paga dei dipendenti locali un'una tantum da 2.500 euro come arretrati, e un aumento mensile intorno ai 190 euro da quest'anno, per salire verso i 230 il prossimo e i 280 euro a regime dal 2027.

Il tema è sul tavolo del confronto fra Governo e sindacati. E una nuova prova di dialogo è andata in scena ieri nell'incontro fra il ministro Zangrillo e il segretario generale della Uil Pierpaolo Bombardieri all'inaugurazione della scuola di Alta formazione per i dirigenti sindacali creata dalla Uil Fpl guidata da Rita Longobardi. Il contratto ha «uno stanziamento importante, che in altri tempi non c'è stato - ha riconosciuto Bombardieri -, ma serve uno sforzo in più: prendiamo le risorse già previste fino al 2027, e domani mattina firmiamo i contratti». L'anticipo, come accennato, è complicato, soprattutto ora che ogni rigo dei conti pubblici è teso nello sforzo verso il 3% di deficit/Pil; ma il passare delle settimane può aiutare ad accorciare le distanze fra le due tornate. «Spero che si possa trovare una soluzione condivisa da tutti», ha rilanciato Zangrillo.

Nel conto può entrare anche il «fondo di perequazione» proposto da Zangrillo a Giorgetti in vista della manovra per consentire agli enti in difficoltà economica di rinforzare il salario accessorio com'è stato consentito dall'ultimo decreto sulla Pa (il Dl 25/2025) alle amministrazioni in salute. Il fondo, con 100-150 milioni di dotazione iniziale nelle ipotesi di Funzione pubblica, per diventare realtà deve ancora superare i filtri che dovranno selezionare le proposte da inserire in legge di bilancio in base ai margini finanziari destinati a prendere forma nei prossimi giorni. Ma rappresenterebbe altro olio negli ingranaggi dei negoziati sul contratto.

L'incontro

Statali, Zangrillo alla Uil: sui rinnovi troviamo insieme una soluzione

ROMA La quadra ancora non si è trovata, ma le posizioni tra governo e sindacati sui rinnovi ancora pendenti dei contratti degli statali (sostanzialmente scuola e lavoratori di Comuni e Province) potrebbero avvicinarsi. Ieri il ministro della Pa, Paolo Zangrillo, è stato invitato a Roma alla presentazione della prima scuola di Alta formazione sindacale della Uil Fpl («Un progetto innovativo, per formare una nuova classe dirigente sindacale» secondo la segretaria Rita Longobardi). Zangrillo ha auspicato una «soluzione condivisa» governo-sindacati da trovare a stretto giro. Uil e Cgil si oppongono alle proposte di rinnovo dell'Aran (l'organo di rappresentanza della Pa) dei

due contratti, scuola ed enti locali, per il triennio 2022-2024. Per quello della sanità si va invece verso la firma il prossimo 15 ottobre, con aumenti già da novembre fino a 172 euro al mese, oltre agli arretrati e alla riduzione dei turni notturni. Il segretario della Uil, Pierpaolo Bombardieri, ha riconosciuto gli stanziamenti «importanti» previsti dal governo, ma ha chiesto di sbloccare subito per i rinnovi tutte le risorse che sono già previste fino al 2027 (circa 10 miliardi), così da «pareggiare l'inflazione». Zangrillo ha detto di «comprendere la richiesta», ma ha ricordato le esigenze di mantenere l'equilibrio nei conti pubblici e l'intervento già fatto sui salari accessori. Di fatto stanziare tutte le risorse ora non sarebbe possibile, ma il ministro si è fatto garante

rispetto al governo per provare ad aumentare l'offerta economica dei rinnovi, a partire dal contratto degli enti locali, per cui si lavora in Manovra a un fondo che possa colmare almeno in parte il gap salariale con i dipendenti ministeriali. Se Uil e Cgil firmassero subito i rinnovi gli aumenti contrattuali scatterebbero già dal prossimo maggio.

G. And.

Il ministro e Bombardieri si sono confrontati sul contratto. Il sindacato ago della bilancia

Enti locali, spiragli sul Ccnl

Uil: subito i fondi fino al 2027. Zangrillo: chiesti 150 ml

DI FRANCESCO CERISANO

Prove di dialogo sul Contratto enti locali. La data segnata in rosso sul calendario è il 2 ottobre quando Aran e sindacati torneranno a incontrarsi per tentare di chiudere il Ccnl 2022-2024 in stallo da mesi.

Ma rispetto alla polarizzazione dei mesi scorsi che vedeva Cgil e Uil compattamente schierate contro la firma, ora le cose sembrano essere cambiate.

Il sindacato guidato da **Pierpaolo Bombardieri** ha aperto al dialogo con il ministro della Funzione pubblica **Paolo Zangrillo** riconoscendo al ministro gli sforzi fatti per chiudere il contratto e avviare senza ritardi la contrattazione 2025-2027 per la quale il governo ha già stanziato ulteriori 10 miliardi. La Uil ha chiesto al ministro di anticipare subito sul contratto 2022-2024 tutte le risorse disponibili fino al 2027 per le due tornate contrattuali (20 miliardi in totale). Una richiesta ("sindacale e politica", come ha ammesso lo stesso Zangrillo) che sarà estremamente difficile soddisfare per un governo che nella prossima Manovra deve mediare "tra le richieste e la necessità di garantire un equilibrio generale nei conti dello Stato", ha osservato il numero uno di palazzo Vidoni.

Più realistico sembra essere invece il finanziamento extra di 150 milioni che Zangrillo chiederà alla Ragioneria generale dello Stato per alimentare un fondo perequativo destinato a sbloccare gli aumenti del salario accessorio anche negli enti che, non essendo in equilibrio di bilancio, non possono accedere alla chance prevista dal de-

creto legge Pa (si veda ItaliaOggi del 19 settembre).

Se dal dipartimento guidato da **Daria Perrotta** arriverà l'ok allo stanziamento extra e se la Uil lo troverà soddisfacente, il percorso verso la firma potrà essere in discesa. Non solo per il contratto degli enti locali ma anche per la scuola, i due Ccnl ancora aperti sulla contrattazione 2022-2024.

Teatro del disgelo tra Zangrillo e Bombardieri è stata l'inaugurazione della prima scuola di Alta formazione sindacale della Uil Fpl. Un faccia a faccia che, pur non avendo fatto segnare significativi avanzamenti da una parte e dall'altra, ma ha sancito il cambiamento di un clima. "Per me essere qui nella sede di un grande sindacato e poter dialogare con serenità su questi temi è un segno importante che valuto in modo molto positivo", ha detto il ministro. Che però non ha voluto illudere nessuno. "La Manovra 2026 sarà abbastanza complicata", ha ammesso Zangrillo, "perché siamo ancora in un ciclo economico piuttosto difficile. I dazi non ci stanno aiutando. Poi dovremo dedicare molte risorse al tema della sicurezza. Comprendo la volontà di trovare una soluzione spendibile per i lavoratori. Al tempo stesso bisogna capire e verificare che tutto questo sia compatibile con gli altri impegni che dobbiamo assumere. Da parte mia vi posso dire che c'è la piena attenzione e disponibilità a sensibilizzare i miei colleghi di governo su questo tema. Spero che si possa trovare una soluzione condivisa da tutti".

"Abbiamo stanziato risorse importanti, 20 miliardi. Quindi, ci sono le risorse per gestire queste tornate contrattuali", ha proseguito. "La tornata 2022-24 l'abbiamo parzialmente chiusa. Sugli enti locali ab-

biamo avviato dei ragionamenti importanti sulla necessità di accorciare le distanze. Tra le richieste che ho fatto al ministro Giorgetti per gli enti locali c'è quella di creare un fondo per cercare di mettere a disposizione ulteriori risorse a cui attingere", ha spiegato.

Un'idea che piace alla Cisl Fp (da sempre favorevole alla firma) che con il segretario generale **Roberto Chierchia**, ha auspicato "un impegno concreto e strutturale". Per Chierchia "il fondo ipotizzato dal ministro Zangrillo può rappresentare un primo passo importante, per garantire più crescita salariale, soprattutto nei territori dove il costo della vita è più alto e le opportunità del mercato privato sono più competitive". Di qui l'auspicio che la riunione del 2 ottobre all'Aran possa essere decisiva per chiudere il contratto 2022-2024 e aprire senza ulteriori ritardi la stagione 2025-2027, con risorse aggiuntive in Legge di Bilancio.

Bombardieri ha prima speso parole al miele per il mutato sentiment che l'opinione pubblica ha sui lavoratori statali ("Da un pò di anni si respira un'aria diversa, ricordo quando li si attaccava come se fossero la vera palla al piede del Paese. Negli ultimi anni si è riconosciuto che sono la parte essenziale per garantire diritti") Poi è tornato a chiedere un ulteriore sforzo sulla parte economica dei rinnovi contrattuali, promettendo una rapida firma dei due contratti ancora aperti (enti locali e scuo-

la) in caso di aperture da parte del governo. "La questione economica è la più delicata", ha osservato il numero uno della **Uil**, "Non c'è mai stata una pregiudiziale. Abbiamo da tempo riportato la voce di lavoratori che sostengono che rispetto alla perdita del potere d'acquisto il recupero di una cifra, seppur importante, non aiuta a recuperare quel potere d'acquisto e vivere una vita dignitosa. Abbiamo detto che, seppur riconoscendo uno stanziamento importante che prima non c'era stato, noi credevamo fossero necessarie delle risorse in più. Se c'è un ri-

conoscimento così importante della dignità di questi lavoratori, noi facciamo una proposta semplice: prendiamo tutte le risorse previste fino al 2027 e noi domani mattina firmiamo i contratti. Chiedo al governo di fare uno sforzo in più".

Valutazione performance

Intanto ieri mattina in commissione Affari costituzionali alla Camera, è stato incardinato il ddl del ministro Zangrillo recante "disposizioni in materia di sviluppo della carriera dirigenziale e della valutazione

della performance del personale dirigenziale e non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni". Relatori del provvedimento saranno la deputata **Elisabetta Gardini** (FdI) e il collega **Paolo Emilio Russo** (FI). L'esame del testo proseguirà la prossima settimana.

